



## Alla Fao fine giugno il WIMUN, “Risiko” diplomazia

Giugno 2014



ROMA – Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile dopo il 2015: come alalazzo di Vetro, soltanto che a discuterli nelle aule della Fao saranno studenti e insegnanti tra i 14 e i 30 anni con interessi spiccati negli affari internazionali. Arriva a Roma a fine giugno il “risiko della diplomazia”, 700 ragazzi e giovani adulti di 100 nazioni che si sfideranno nella risoluzione pacifica delle controversie internazionali sulla base dei regolamenti scritti nella carta delle Nazioni Unite.

Il segretario geniale Ban Ki moon, nei giorni scorsi a Roma per il vertice delle agenzie onusiane, ha dato il suo imprimatur all’iniziativa: “Voi vi riunite in un momento di opportunita’ e di rischio per la famiglia umana. Siete la prima generazione che puo’ por fine all’estrema poverta’, ma allo stesso tempo gli abitanti del pianeta sono minacciati dal riscaldamento globale, le crescenti ineguaglianze e lo sfruttamento, dalle miniere ai campi alle fabbriche”, ha detto Ban in un comunicato diffuso prima della partenza del segretario generale per New York. Ban ha ammesso che i piani per gli obiettivi post 2015 sono ambiziosi, ed ecco come entrano in gioco le nuove generazioni: “Ci serve gente come voi per renderli reali. Ci servono le vostre armi negoziali apprese nei Model Un per navigare le nostre sfide”.

WIMUN 2014 (International Model United Nations) è un’esclusiva mondiale organizzata dalle Nazioni Unite tramite la Federazione mondiale delle associazioni per le Nazioni unite (WFUNA), in collaborazione con la Sioi (Società italiana per l’Organizzazione Internazionale, che festeggia quest’anno i 70 anni). Patrocinanti e partner dell’evento sono – tra gli altri – la presidenza della Repubblica, il ministero degli Esteri, la Fao, WFP, Ifad, Unicri, Ilo, Coni.